



# **Protocollo d'Intesa**

**tra**

**Croce Rossa Italiana  
Comitato Regionale della Sicilia**

**e**

**Consorzio Sol.Co  
Rete di Imprese Sociali Siciliane**

**e**

**Fondazione ÈBBENE**



Il Giorno 11 Luglio 2013, presso la Sala Gialla dell'Assemble Regionale Siciliana in Palermo sono presenti;

Il Presidente del Comitato Regionale C.R.I. della Sicilia Avv. Rosario Maria Gianluca Valastro;

Il Presidente del Consorzio Sol.Co. - Rete di Imprese Sociali Siciliane Dott. Francesco Passantino

Il Presidente della Fondazione ÈBBENE Dott. Edoardo Barbarossa

### **PREMESSO CHE**

La **Croce Rossa Italiana** è un'associazione di interesse pubblico ausiliaria dei pubblici poteri del settore umanitario, posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, in virtù del Decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, l'Associazione Italiana della Croce Rossa è autorizzata ad esercitare le seguenti attività d'interesse pubblico:

- a) organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di Protezione Civile;
- b) organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
- c) svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati, in particolare dei richiedenti asilo;
- d) svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;
- e) svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri nonché il Ministero della difesa in caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento;



Croce Rossa Italiana



- f) agire quale struttura operativa del servizio nazionale di Protezione Civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- g) promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- h) realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli Affari Esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;
- i) collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere, oggetto di rilevante vulnerabilità;
- j) svolgere attività di *advocacy* e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce rossa;
- k) svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
- l) diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario, nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
- m) promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
- n) svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni - nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni - attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera, rilasciando le relative certificazioni di idoneità all'uso;
- o) svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

L'Associazione per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie per il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti. Per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 sono autorizzate a stipulare convenzioni prioritariamente con l'Associazione.



Croce Rossa Italiana



Il **Consorzio Sol.Co. - Rete di Imprese Sociali Siciliane** è un consorzio regionale di cooperative sociali nato nel 1994 dall'unione di 5 cooperative sociali di tipo A che, spinte dagli stessi valori e dalla stessa missione, decidono di intraprendere la strada della cooperazione sociale in Sicilia facendo dei valori di solidarietà, integrazione, promozione e garanzia della qualità del lavoro sociale, il fulcro di tutto il sistema cooperativo e delle attività portate avanti al servizio delle persone svantaggiate.

Dalla sua costituzione ad oggi, il Consorzio Sol.Co. e i suoi soci hanno scelto di intraprendere una strada nuova in Sicilia, provando a dare un volto nuovo alla cooperazione sociale mediante un approccio solidaristico e imprenditoriale e ponendo massima attenzione sul valore della persona, sia essa destinataria dell'agire sociale della Rete Sol.Co. o compagna di viaggio.

Nel corso degli anni, moltissime esperienze di cooperazione sociale in Sicilia si sono ancorate alla *mission* di Sol.Co., portando alla nascita di nuovi consorzi territoriali di cooperative sociali. Grazie alla cooperazione sociale è stato possibile creare un meccanismo di sviluppo occupazionale, in cui trovano spazio soci lavoratori, lavoratori dipendenti, lavoratori svantaggiati e volontari. Attraverso Sol.Co. si è fatta avanti l'idea della partecipazione alla vita consortile, basata su una gestione condivisa delle prospettive di sviluppo, soprattutto alla luce delle difficoltà che attraversano il terzo settore e della conseguente necessità di operare in rete.

Oggi Sol.Co. S.C.S. conta al suo interno 11 consorzi territoriali, 113 cooperative sociali, 3 consorzi di filiera, 2 coordinamenti e altri 4 soci (consorzi e cooperative sociali), oltre che dà occupazione a circa 2000 persone.

La rete Sol.co. è un esempio di economia solidale che mira al bene comune mettendo insieme connotati di impresa con valori sociali, e che lotta contro le discriminazioni e per la piena integrazione di tutti i cittadini, particolarmente quelli più fragili, per un rilancio della democrazia.

Il Consorzio Sol.Co. - la cui *mission* e il proprio codice etico sono ben definiti sin dalla sua costituzione - si ispira a un sistema di valori che ha generato un cammino di solidarietà e ha portato a un impegno, personale e professionale, nella cooperazione sociale. Questo sistema di valori si è scelto di tradurlo, per l'appunto, in un modello operativo particolare, quello dell'impresa sociale.

Sol.co. si propone a tutti gli interlocutori come partner per costruire un'economia solidale che consenta la coesione sociale, la lotta alle discriminazioni e la piena integrazione di tutti i cittadini, particolarmente quelli più fragili, in particolare attraverso:



Croce Rossa Italiana



- a) Studi e Ricerche: orientamento del Sistema alla continua innovazione dei servizi, all'approfondimento e all'analisi dei temi d'interesse per la Rete, coerentemente con i cambiamenti del nuovo Welfare;
- b) Prossimità: "messa a sistema" dei servizi specializzati e orientati a soddisfare i bisogni dei singoli e delle famiglie svantaggiate;
- c) Modelli Organizzativi: "valorizzazione" e "ottimizzazione" delle relazioni tra gli attori di un territorio attraverso partnership stabili orientate allo sviluppo delle Comunità;
- d) Apertura ai nuovi mercati: individuazione di nuovi mercati e nuove opportunità di business anche attraverso la sperimentazione di nuove modalità di erogazione per i servizi di prossimità;
- e) Sviluppo della "Immagine d'impresa": identificazione e diffusione di buone prassi, attenzione alla comunicazione interna ed esterna, facendo confluire tutte le iniziative della Rete in un unico marchio identificativo;
- f) Formazione continua e attenzione alle risorse umane interne alla Rete: aggiornamento e qualificazione delle competenze delle professionalità interne alla Rete e focus sul benessere delle risorse umane interne;
- g) Ingegnerizzazione informatica della rete: realizzazione di una infrastruttura di servizi informatici finalizzati al miglioramento ed alla razionalizzazione del flusso delle informazioni e delle comunicazioni nella rete a tutti i livelli.

La **Fondazione ÈBBENE** è una struttura autonoma dedicata ad attività di servizio e di solidarietà sociale con lo scopo di compiere azioni positive e disinteressate a favore di tutti e, in particolare, di coloro che versano in situazioni molto disagiate.

ÈBBENE è una Fondazione di partecipazione multi-scopo in quanto opera in più campi in considerazione della molteplicità delle esigenze e dell'approccio globale e multi-settoriale ai vari problemi della popolazione; opera per promuovere iniziative socialmente rilevanti nell'ambito degli interventi sociali a favore della popolazione. La Fondazione intende promuovere interventi di prossimità alla persona mediante attività di assistenza sanitaria e socio-sanitaria, interventi di inclusione sociale e lavorativa dei soggetti più deboli del mercato del lavoro, interventi di assistenza ad ampio raggio che vanno dalla consulenza e tutela legale - tramite l'associazione dei consumatori - alla consulenza in materia ambientale, dall'assistenza fiscale e al credito a quella alimentare.

Inoltre la Fondazione opera nel campo delle iniziative di partecipazione civica e di solidarietà sociale, favorendo le condizioni per il coinvolgimento di cittadini, istituzioni, realtà sociali ed ecclesiali, imprese e soggetti finanziari.



Croce Rossa Italiana



La Fondazione ÈBBENE è anche uno strumento con cui si vuole rivoluzionare il Welfare siciliano e non solo, attraverso l'erogazione di servizi di prossimità ai cittadini fragili, realizzando preziose iniziative in ambito sociale ed attuando interventi urgenti di assistenza a categorie deboli e in condizioni di fragilità. Intende realizzare preziose iniziative in ambito sociale volte a colmare le lacune di un Welfare lento e poco sviluppato, laddove, invece, si richiedono urgenti interventi di assistenza a categorie deboli e in condizioni di fragilità.

Data la crisi persistente e la difficoltà delle istituzioni ad assicurare alle famiglie risposte soddisfacenti ai bisogni sempre più articolati e differenziati, la Fondazione si rapporta direttamente con le famiglie per far fronte a bisogni quali la cura di persone non autosufficienti e dei bambini, la ricerca del lavoro, la casa, la cura della salute, l'attenzione al consumo, etc.

In particolare, la Fondazione intende:

- a) riqualificare luoghi "sensibili" con azioni di prossimità, diminuendo le situazioni conflittuali che generano la non omogeneità (conflitti tra anziani e giovani, tra coloro che vivono e lavorano in un quartiere e coloro che invece lo considerano un «quartiere dormitorio», tra popolazione e migranti o tra migranti e migranti);
- b) promuovere azioni concrete di recupero di persone e di luoghi alla legalità, quali la riqualificazione di luoghi sottratti alla criminalità per farne sedi di aggregazione sociale o di lavoro per giovani e persone in situazione di difficoltà;
- c) promuovere e realizzare azioni di sostegno alle famiglie, con particolare attenzione a quelle che versano in condizione di difficoltà, di disagio, di indigenza o povertà, favorendo i processi di integrazione sociale, le formule di acquisti collettivi, l'accesso al credito;
- d) promuovere interventi di prossimità alla persona mediante attività di assistenza sanitaria e socio-sanitaria;
- e) intervenire sui fenomeni aggregativi giovanili devianti (promuovendo nuovi luoghi di aggregazione diversi dalla strada, sviluppando progetti che coniughino impegno, sport, attività ludico educative collegate al mondo della musica, favorendo la prevenzione e offrendo alternative concrete alla devianza) e porre attenzione sulla centralità del problema educativo nei giovani coniugando educazione e innovazione, orientando le loro potenzialità su obiettivi positivi, offrendo le medesime opportunità formative ai minori stranieri, promuovendo la mediazione culturale e la permanenza nel sistema scolastico;





Croce Rossa Italiana



- f) realizzare attività rivolte all'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti deboli del mercato del lavoro;
- g) promuovere programmi di ricerca, negli ambiti attinenti le proprie competenze;
- h) promuovere attività di collaborazione con altri enti pubblici e privati, orientate alla formazione professionale ed alla educazione civica, sempre nel limite delle discipline di interesse della Fondazione;
- i) realizzare modalità e strumenti di Welfare aziendale;
- j) promuovere attività sociali, attraverso la promozione di iniziative di beneficenza.

### **CONSIDERATE**

le specifiche competenze maturate nei settori di riferimento dal Comitato Regionale della Sicilia della Croce Rossa Italiana (di seguito: C.R.I.), dal Consorzio Sol.Co – Rete di imprese sociali siciliane (di seguito Sol.co) e dalla Fondazione ÈBBENE (di seguito: ÈBBENE),

### **LE PARTI CONVENGONO**

#### **Articolo 1 – Oggetto**

Il presente Protocollo ha finalità di conoscenza reciproca delle realtà, sia a livello regionale sia a livello locale.

La C.R.I., il Sol.Co ed ÈBBENE, ognuno nel rispetto dei propri ambiti di intervento e della propria programmazione, si impegnano a collaborare nelle seguenti aree di interesse comune: iniziative, buone prassi, formazione, sensibilizzazione, ricerca e progettazione.

La C.R.I., il Sol.Co ed ÈBBENE possono promuovere l'elaborazione di progettualità e ricerca anche ai fini di una candidatura al finanziamento proveniente da rimesse di enti, fondazioni e organismi nazionali o europei per la loro realizzazione.

Le parti si impegnano, a far data dalla firma del presente Protocollo e laddove l'interesse sia manifestatamene comune, a proporre servizi congiunti ad Enti Pubblici e Privati con le naturali attività dalle stesse esercitate.

#### **Articolo 2 - Modalità di attuazione**

Ogni singola iniziativa è integrata di volta in volta da una specifica manifestazione di interesse, dove sono indicate nelle specifico le attività svolte dalle singole parti coinvolte.



La realizzazione delle varie iniziative può coinvolgere le sedi di C.R.I., Sol.co. ed ÈBBENE di relativa competenza territoriale.

### **Articolo 3 – Monitoraggio**

I firmatari del presente Protocollo si incontrano almeno una volta l'anno per progettare le aree di lavoro congiunto.

A tal fine essi costituiscono un gruppo di lavoro, composto complessivamente da sei componenti, due per ognuna delle parti, al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo e segnalare alle parti eventuali criticità che impediscono il raggiungimento delle finalità stabilite.

### **Articolo 4 - Obblighi di riservatezza**

La C.R.I., il Sol.Co ed ÈBBENE si impegnano a non rivelare a terzi e a non utilizzare in alcun modo dati, notizie, informazioni e quant'altro venga messo a propria disposizione, e si rendono garanti del loro trattamento secondo il Codice sulla privacy nel testo vigente.

Sono fatti salvi i motivi strettamente attinenti all'esecuzione del presente Protocollo.

### **Articolo 5 - Durata e modifiche del Protocollo**

Il presente Protocollo d'intesa ha durata annuale ed è tacitamente rinnovato salvo disdetta.

Letto, confermato e sottoscritto in Palermo, addì 11 Luglio 2013

**Il Presidente del Comitato Regionale C.R.I. della Sicilia**

**Avv. Rosario Maria Gianluca Valastro**

**Il Presidente del Consorzio Sol.Co. - Rete di imprese sociali siciliane**

**Dott. Francesco Passantino**

**Il Presidente della Fondazione ÈBBENE**

**Dott. Edoardo Barbarossa**